

Indagine OCSE PISA 2015 - *Financial literacy*

Sintesi dei risultati

L'indagine PISA, acronimo di *Programme for International Student Assessment*, è un'indagine internazionale promossa dall'OCSE, con cadenza triennale. Il primo ciclo dell'indagine si è svolto nel 2000, il 2015 è stato il sesto ciclo. L'Italia partecipa fin dal primo ciclo.

L'obiettivo principale di PISA è rilevare le competenze degli studenti di 15 anni in Lettura, Matematica e Scienze¹. Alle prove cognitive si accompagnano alcuni questionari che consentono di raccogliere informazioni sulle variabili di contesto che possono essere utili per interpretare i risultati conseguiti dagli studenti: Questionario studente (comprese le componenti opzionali sulla carriera scolastica) e sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), Questionario scuola (rivolto ai Dirigenti Scolastici), Questionario docente, opzionale (rivolto sia ai docenti di Scienze sia di altre materie), Questionario genitori (opzionale).

A partire dal ciclo 2012, i paesi che partecipano a PISA possono decidere di partecipare all'opzione internazionale *Financial literacy*, o *literacy* in ambito finanziario. Nel 2015 hanno aderito a tale opzione 15 paesi, 10 dei quali membri dell'OCSE (Australia, Belgio fiammingo, Province canadesi, Cile, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Slovacca, Spagna e Stati Uniti).

Per l'Italia, come per gli altri paesi che hanno partecipato al ciclo precedente, è inoltre possibile avere una misura dei *trend*, ossia dei cambiamenti nel tempo del rendimento degli studenti in modo da misurare i progressi in *financial literacy*.

Per *financial literacy* si intende un insieme di conoscenze e cognizioni di concetti e rischi di carattere finanziario, unito alle abilità, alla motivazione e alla fiducia nei propri mezzi che consentono di utilizzare quelle stesse conoscenze e cognizioni per prendere decisioni efficaci in molteplici e diversi contesti di carattere finanziario, per migliorare il benessere degli individui e della società e per consentire una partecipazione consapevole alla vita economica.

La scala PISA di *financial literacy* intende misurare il livello di conoscenze e abilità finanziarie degli studenti di quindici anni, che sono al giorno d'oggi necessarie per il futuro passaggio dal mondo della scuola a quello dell'università, al mondo del lavoro o a quello dell'imprenditoria. Le domande fanno riferimento a situazioni di vita reale che coinvolgono questioni e decisioni finanziarie.

Tutti gli strumenti sono stati presentati al computer, ad eccezione del questionario genitori che è stato presentato in forma cartacea.

¹ Per una descrizione dei risultati, cfr. INVALSI, 2016
http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2015/doc/rapporto_2015_assemblato.pdf

Il campione dei rispondenti è costituito dagli studenti quindicenni ed è stato stratificato per area geografica² e tipologia di istruzione³.

Il disegno della ricerca OCSE a livello internazionale prevede che solo un sotto-campione di studenti svolga l'opzione di *financial literacy*; in un secondo momento, attraverso tecniche di stima statistica, a ciascuno studente partecipante all'indagine PISA viene attribuito un punteggio in *financial literacy*. In Italia, i risultati di PISA 2015 si riferiscono a 11.583 studenti suddivisi in 474 scuole, mentre il sotto-campione di studenti che ha svolto la prova di *financial literacy* è di 3.035 studenti, di cui 2.724 con dati validi.

L'Italia ha ottenuto nella scala di *financial literacy* un punteggio medio pari a 483 punti, inferiore alla media OCSE (489) e in linea con Stati Uniti d'America e Polonia (cfr. Tabella 1).⁴

Tabella 1. Rendimento in *financial literacy* in PISA 2015.

	Punteggio medio in <i>financial literacy</i> in PISA 2015			
	Media	Intervallo dei ranghi	Percentuale di studenti Al di sotto del livello 2	Livello 5
OECD avg-10	489		22.3	11.8
B-S-J-G (Cina)	566	1 - 1	9.4	33.4
Belgio (Fiammingo)	541	2 - 3	12.0	24.0
Province canadesi	533	2 - 3	12.7	21.8
Federazione Russa	512	4 - 5	10.9	10.5
Paesi Bassi	509	4 - 6	19.2	17.5
Australia	504	5 - 6	19.7	15.4
Stati Uniti	487	7 - 9	21.6	10.2
Polonia	485	7 - 9	20.1	8.0
ITALIA	483	7 - 9	19.8	6.5
Spagna	469	10 - 10	24.7	5.6
Lituania	449	11 - 12	31.5	3.7
Repubblica Slovacca	445	11 - 12	34.7	6.3
Cile	432	13 - 13	38.1	3.1
Perù	403	14 - 14	48.2	1.2
Brasile	393	15 - 15	53.3	2.6

Fonte: OCSE PISA FL 2015.

In **azzurro** i paesi partner (non OCSE).

“Province canadesi” include 6 province del Canada che hanno partecipato a PISA 2015 – financial literacy: British Columbia, Manitoba, New Brunswick, Newfoundland e Labrador, Nova Scotia, Ontario e Prince Edward Island.

B-S-J-G (China) include 4 province e comuni della Cina: Beijing, Shanghai, Jiangsu e Guangdong.

Livello 2 = livello minimo di competenza stabilito dall'OCSE; Livello 5=livello di competenza avanzato.

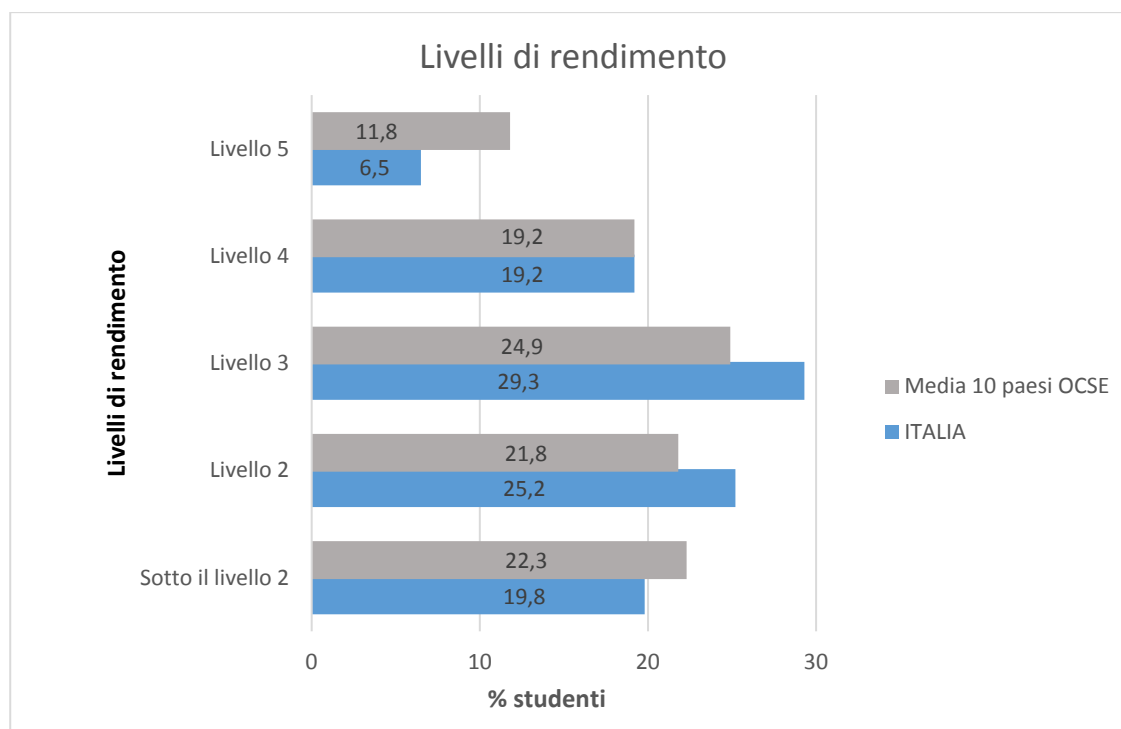
² **Nord Ovest:** Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta; **Nord Est:** Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige; **Centro:** Lazio, Marche, Toscana, Umbria; **Sud:** Abruzzo, Campania, Molise, Puglia; **Sud Isole:** Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia.

³ Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali, Centri di formazione professionale, Scuole secondarie di I grado.

⁴ Poiché le stime fornite sono basate su campioni, non è possibile indicare l'esatta posizione di un paese all'interno di un ordinamento in funzione del punteggio medio conseguito. È, però, possibile fornire l'intervallo di posizione entro cui il punteggio di un paese si colloca (intervallo dei ranghi).

In Italia, l'80% degli studenti raggiunge o supera il livello minimo di competenza stabilito dall'OCSE (livello 2). Solo il 6,5% degli studenti si colloca al livello avanzato (livello 5), mentre circa un quinto degli studenti si colloca al di sotto del livello minimo di competenza (cfr. Figura 1).

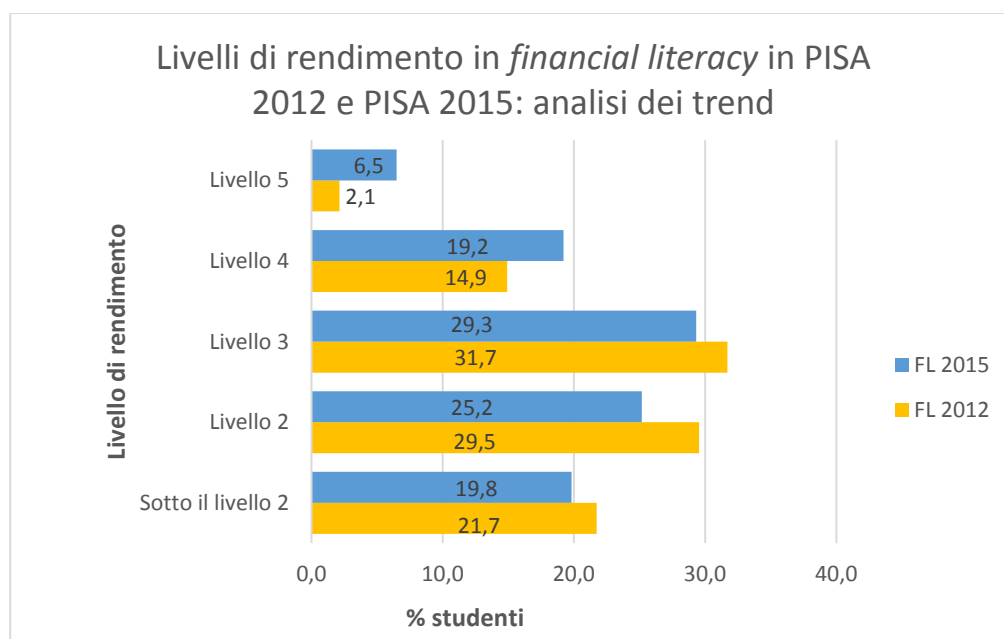
Figura 1. Livelli di rendimento in *financial literacy* in PISA 2015



Fonte: OCSE, Database PISA FL 2015, elaborazioni INVALSI.

Il punteggio conseguito dai nostri studenti nel 2015 è statisticamente superiore rispetto a quello del 2012 (483 vs. 466). Il miglioramento dei nostri studenti sembra legato principalmente ad un aumento degli studenti che si collocano ai livelli alti di rendimento (livello 4 e 5) e a una riduzione del numero degli studenti nel livello 2. Mentre la percentuale di studenti che si colloca al di sotto del livello minimo non differisce in modo statisticamente significativo da quella del 2012 (cfr. Figura 2).

Figura 2. Livelli di rendimento in *financial literacy*: analisi dei trend



Fonte: OCSE, Database PISA FL 2015, elaborazioni INVALSI.

In Italia gli studenti maschi ottengono punteggi significativamente superiori rispetto alle colleghe femmine (489 vs. 478). Tale differenza rimane significativa anche dopo aver tenuto conto del rendimento in matematica e lettura.

La relazione tra lo status socio-economico dello studente e il rendimento in *financial literacy* è significativamente più bassa in Italia rispetto alla media OCSE: solo il 5% della variazione nella performance dello studente è associata allo status socio-economico contro il 10% della media OCSE. Ciò significa che, a livello studente, le differenze di punteggio in *financial literacy* sono legate all'indice socio-economico di provenienza dello studente in misura minore rispetto alla media OCSE.

A parità di caratteristiche degli studenti e della loro performance in Matematica e Lettura, gli studenti italiani che si collocano al livello 4 o superiore dichiarano di voler completare gli studi universitari in misura maggiore rispetto agli studenti che si collocano nei livelli più bassi.

In media, nei paesi OCSE, il punteggio PISA 2015 di *financial literacy* risulta essere positivamente correlato con i punteggi ottenuti in Lettura, Matematica e Scienze⁵, vale a dire che all'aumentare del punteggio in una delle tre discipline, aumenta anche il punteggio in *financial literacy*.

In Italia, questa correlazione è risultata inferiore rispetto alla media dei paesi OCSE.⁶ Gli studenti italiani ottengono punteggi inferiori in *financial literacy* se confrontati con quelli ottenuti dagli studenti a livello internazionale che hanno punteggi simili in Matematica e Lettura.

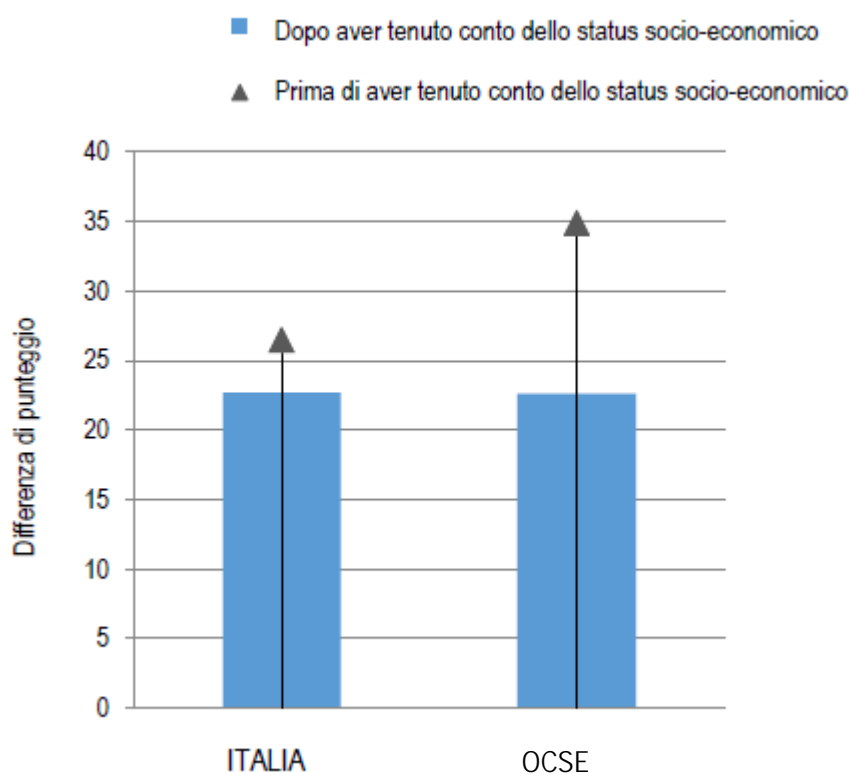
Il 35% dei nostri studenti quindicenni dichiara di avere un conto bancario e questi studenti ottengono punteggi medi in *financial literacy* superiori rispetto ai colleghi che invece non possiedono un conto bancario. Come si può vedere dalla figura seguente, la differenza del punteggio iniziale è di 26 punti in Italia (cfr. ▲) e di 35

⁵ Lettura (r = 0,75); Matematica (r = 0,74); Scienze (r = 0,78).

⁶ Lettura (r = 0,67); Matematica (r = 0,68); Scienze (r = 0,73).

punti in media nei paesi OCSE. Tale differenza, benché si riduca, permane anche dopo aver tenuto conto dell'indice socio-economico di provenienza dello studente: in Italia, il punteggio di chi ha un conto bancario è superiore di 23 punti rispetto a quello degli studenti con lo stesso indice socio-economico e culturale ma senza un conto bancario (cfr. Figura 3). Tale dato risulta in linea con la media OCSE.

Figura 3. Differenze di punteggio in *financial literacy* PISA 2015 fra studenti con un conto bancario e studenti senza conto bancario



Fonte: OCSE PISA 2015.

Gli studenti che hanno una carta prepagata ottengono un punteggio superiore di 23 punti rispetto agli studenti con lo stesso status socio-economico ma che non hanno una carta prepagata. Inoltre, a parità di indice socio-economico e culturale, gli studenti che discutono con i genitori di questioni relative ai soldi hanno punteggi superiori in *financial literacy* rispetto agli studenti che non parlano mai di questo.

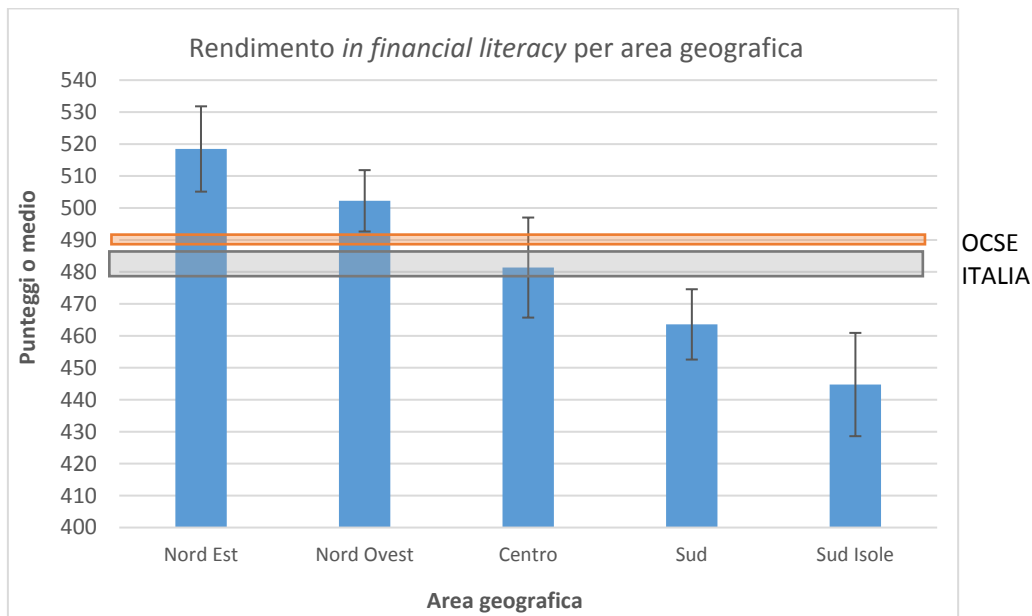
Differenze interne al sistema scolastico italiano

All'interno dell'Italia, si riscontra lo stesso andamento già emerso nelle indagini PISA per gli ambiti principali di Lettura, Matematica e Scienze: i risultati sono peggiori nelle scuole del Mezzogiorno (Sud e Sud isole). Gli studenti del Nord Ovest e del Nord Est ottengono risultati migliori rispetto al resto del Paese (cfr. Figura 4).

In linea con i risultati degli altri ambiti PISA, si osservano differenze anche tra le diverse tipologie di istruzione: i Licei si collocano al di sopra della media nazionale e al di sopra di tutte le altre tipologie di scuola. I quindicenni degli Istituti Tecnici si caratterizzano per una performance in linea con quella nazionale, superiore a quella degli Istituti Professionali e della Formazione Professionale ma inferiore a quella dei Licei. Gli studenti

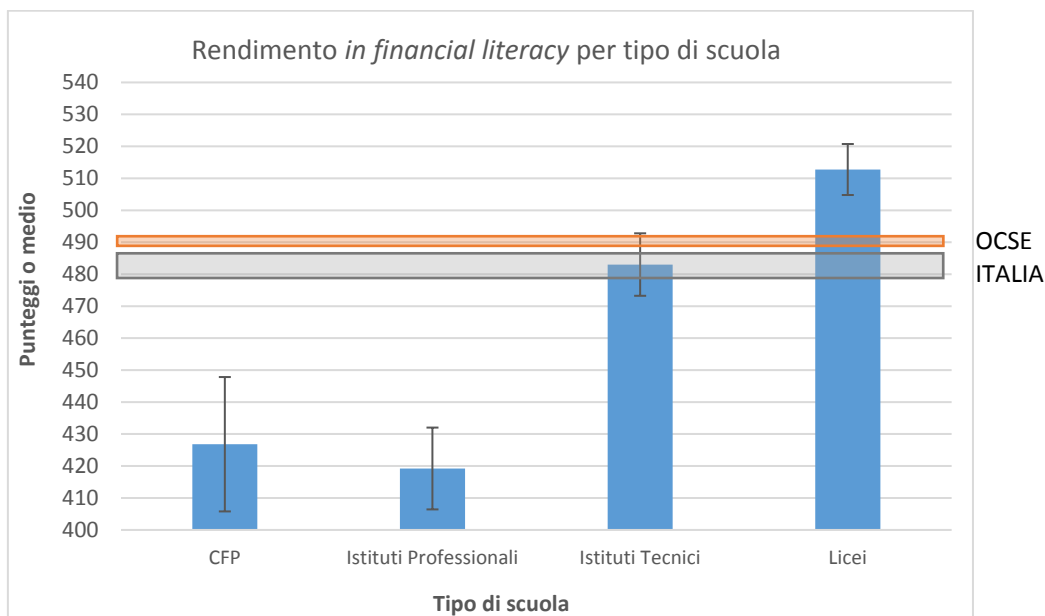
degli Istituti Professionali e della formazione professionale si collocano al di sotto della media nazionale e di quella dei loro coetanei degli Istituti Tecnici e dei Licei (cfr. Figura 5).

Figura 4. Punteggi medi nella scala di *financial literacy* in PISA 2015 per area geografica



Fonte: OCSE, Database PISA FL 2015, elaborazioni INVALSI.

Figura 5. Punteggi medi nella scala di *financial literacy* in PISA 2015 per tipo di scuola



Fonte: OCSE, Database PISA FL 2015, elaborazioni INVALSI.